

65 anni e scapolo? A Duno ti consegnano il chiavone

Pubblicato: Sabato 20 Febbraio 2016



A Duno, sulle pendici del monte San Martino, grazie all'intraprendenza e alla dinamicità di alcuni abitanti del piccolo borgo di Valcuvia, **sopravvive ancora una consuetudine che trova radici fin forse nell'Ottocento** e che dopo una pausa, tra gli anni della seconda guerra mondiale e gli anni sessanta, è ripresa negli anni settanta.

Gli uomini che non avessero compiuto i 65 anni e non fossero ancora riusciti a “metter su famiglia”, erano annoverati tra i “ciaun” del paese.

Un comitato composto dai senatori del villaggio identificava così il personaggio più anziano tra questi e durante un gustoso banchetto, con una solenne celebrazione, **il prescelto veniva insignito dell'onorificenza: una grossa chiave in legno da conservarsi con cura per tutto l'anno.**

Negli anni settanta la ricostituzione dell'evento portò a una nuova costruzione dell'emblema: **una chiave di enormi dimensioni in ferro, incisa, dal peso di circa 20 kg.**

La data della proclamazione venne stabilita per **la domenica dopo la celebrazione del Carnevale** di rito romano e così da circa 40 anni i dunesi si ritrovano per un lauto convitto durante il quale nominano con simpatia e allegria tra i loro concittadini ancora celibi quello più anziano definito appunto **“Ciaun dell'anno”**.



Quest'anno il pranzo si è consumato domenica 14 febbraio presso il ristorante “Paradiso “ di Comacchio e come ormai avviene da qualche anno, anche **per il 2016 l'onore della nomina è toccato a Mario Beltrami** (*nella foto sopra*), **ex sindaco dell'amana località**: in un'atmosfera molto familiare, alla presenza di buona parte degli abitanti che conservano ancora le loro forti radici dunesi e con il sottofondo delle note dei Tiratard, gli è stata consegnata la celeberrima chiave, il Ciaun.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it